

Nessuno è più odiato dell'uomo
onesto. Platone

Per onestà, in tal contesto, si intende la
qualità di colui che imposterà integralmente
la propria vita ai principi superiori di
Rettitudine e giustizia. Spesso questo comporta
andare contro il gregge dormiente ed i suoi
momentanei dogmi e mode, contro i poteri
dominanti ed, a volte, contro la legge.

Un uomo onesto è un uomo integro, che
tiene la schiena dritta e non cede innanzi
alla degradazione, alla decadenza, corruzione,
degenerazione ed alla ingiustizia collettiva.

Ma cosa vuol dire non cedere innanzi alla
corruzione alla degradazione ed alla
decadenza morale? Vuol dire opporsi e
disobbedire. Ed allora mi viene in mente
il filosofo, scrittore e poeta americano
Henry David Thoreau celebre per il suo saggio
"La disobbedienza civile", in cui sostiene
che è ammissibile non rispettare le leggi
quando esse vanno contro la coscienza ed i
diritti dell'uomo. In effetti coloro che
rimangono piccoli ed acritici ingranaggi del
sistema sono schiavi senza speranza del
sistema stesso. Solo chi ha il coraggio di
sbullonarsi dal meccanismo del sistema
può trovare l'uscita del carcere-fattoria
intensiva e poi percorrerla integralmente
meritandosi la Libertà.

Non si può essere tolleranti e consensienti
davanti ad un sistema antiumano ed anticoscienza.
Un sistema che arriva ad acconsentire la dittatura
di certe minoranze e spaccia tutto ciò per
pluralismo e democrazia. Fëdor Dostoevskij
diceva: La tolleranza raggiungerà un livello
tale che alle persone intelligenti sarà
proibito pensare per non offendere gli
imbecilli.

Ma un uomo retto e onesto non lo accetterà mai
perché dirà sempre la verità.

Dire la verità, oggi, è un atto rivoluzionario
e lottare per essa rende degni.

Per aspera ad astra.

G.B.

Scritto con Pilot Plumix
Pennino "BB" originale
Italico - Inchiostro PeSi
Blei' Cobalto di 61 anni fa.

Di San Miniato
a di 21 Agosto di pomeriggio

A.D. 2024